

# PsittaScene

## Primavera 2019

**Il World Parrot Trust, nato nel 1989, compie 30 anni**

### **Sulla copertina**

Il Parrocchetto alibianche (*Brotogeris versicolurus*) vive in una stretta striscia di areale che va dal nord ovest del Brasile al Perù occidentale. Questo piccolo e adorabile pappagallo viene catturato molto per il commercio degli animali domestici in Sud America, in particolare in Perù.

Foto © Charles Bergman

Ulteriori informazioni sugli effetti delle catture su questa e altre specie di pappagalli in Perù a pagina 15.

### **Un messaggio dal Redattore**

Saluti! Siamo a buon punto del 2019, con il WPT che continua a lavorare per salvare pappagalli in tutto il mondo. Ancora una volta vi ringraziamo di cuore per il vostro sostegno ai nostri sforzi e continuiamo nello spirito dei vostri doni generosi..

Continueremo ad aggiornarvi sui progetti del WPT e sulle collaborazioni in corso, a condividere alcuni dati di ricerca e a includere un po' di leggerezza in quello che a volte può essere un mare di serietà. In questo numero vi presentiamo una relazione della rappresentante del WPT dell'America Centrale, Rosa Elena Zegarra, e dei suoi colleghi, che rivela l'impatto del commercio di uccelli selvatici in quel paese.

Il team del Progetto Ara glaucogularis parla dell'importanza di coinvolgere le comunità locali boliviane nelle attività di conservazione e congratula i loro successi con l'ecoturismo.

E infine, un articolo più leggero sulle molte stranezze morfologiche, comportamentali e altrimenti affascinanti che si trovano nei pappagalli selvatici.

Desi Milpacher

Redattore delle pubblicazioni WPT

Foto: Ara chloropterus © Corey Raffel

### **Un Lascito per i Pappagalli**

#### **Quale sarà la vostra eredità?**

Includendo il World Parrot Trust nel vostro testamento, creerete un'eredità personale che avrà un impatto duraturo sui pappagalli. Per ulteriori informazioni, visitate [www.parrots.org/legacy](http://www.parrots.org/legacy) o contattare la sede WPT più vicina (pagina 19).

### **Coinvolgere gli abitanti locali nella conservazione**

#### **Lavorare con l'Ara glaucogularis minacciati in Bolivia**

di Jhony Salguero, Direttore Operativo, Parrots Conservation Bolivia (CLB)

Monitoraggio a Santa Ana del Yacuma

© CLB

Dal 2002, il Progetto per gli Ara glaucogularis del World Parrot Trust ha svolto un lavoro fondamentale per aiutare a recuperare la specie dall'orlo dell'estinzione. Quando sono iniziate le prime attività sul campo in Bolivia, i ricercatori sono stati incaricati di comprendere la gravità della situazione e di applicare misure di conservazione dirette per alleviarla.

Sotto l'egida del Progetto per gli Ara glaucogularis, centinaia di persone, tra cui volontari capaci e molto impegnati, sono coinvolti nella conservazione di questi uccelli. Sin dall'inizio siamo stati molto chiari sul fatto che gli abitanti locali dovevano essere i veri ambientalisti in questa storia, perché sono le loro vite quelle legate agli Ara e agli altri animali selvatici. (Un grande esempio di questo è la famiglia Duran e il suo

ruolo importante nella conservazione dell'Ara glaucogularis, descritto nel numero di PsittaScene della Primavera 2016).

Recentemente, grazie alla creazione del APM (Área Protegida Municipal) del Gran Mojós, o l'Area Municipale Protetta del Gran Mojós, la comunità locale sta assumendo un ruolo guida nella conservazione dell'Ara glaucogularis. Il Progetto per l'Ara glaucogularis ha sostenuto la creazione dell'Area Protetta nel Febbraio 2017, e ha fornito i fondi necessari alla popolazione di Loreto per il loro piano innovativo per la gestione dell'area. **Nell'Area Protetta, che copre un'area di 580.000 ettari, vive il 35% della popolazione selvatica di Ara glaucogularis, con il 50% dei loro nidi selvatici.** Questo fatto rende l'APM Gran Mojós una zona critica per la conservazione della specie.

Nel novembre 2018 abbiamo aperto il primo Centro di Interpretazione per l'area protetta, situato nel villaggio di Loreto. Il centro ha spazio per il lavoro amministrativo e la gestione del personale responsabile dell'Area Protetta. Soprattutto, serve come luogo per la formazione dei visitatori e per ospitare gruppi di ricercatori e professionisti che vogliono contribuire alla crescita e al miglioramento del Gran Mojós.

L'Area Protetta è gestita da quattro persone molto impegnate: un direttore, due guardiaparco e un assistente al centro di interpretazione, tutti provenienti dal villaggio di Loreto e dalle comunità vicine. Gli abitanti del posto, Luis, María, Jorge e Bismar sono in prima linea nello sviluppo delle attività di conservazione per aiutare le specie. Con la formazione fornita dall'organizzazione Parrots Conservation Bolivia (CLB), sono stati in grado di costruire e installare 27 nidi artificiali in quattro diverse proprietà private all'interno dell'Area Protetta. Gli Ara si erano riprodotti in passato in uno di questi tratti, e ce n'erano altri tre in cui erano stati avvistati degli Ara ma non vi erano molte cavità naturali disponibili per la riproduzione.

Questo gruppo sta inoltre svolgendo le attività di monitoraggio dei nidi artificiali e raccogliendo dati sul numero di Ara presenti nella zona. Solo poche settimane dopo che il team del Gran Mojós aveva installato i nidi, almeno uno è stato occupato da una coppia Ara glaucogularis uche vi ha deposto tre uova! C'è qualcosa di più entusiasmante?

#### **Foto:**

Una coppia di Ara glaucogularis occupa un nido artificiale. © CLB

Il gruppo di lavoro si prepara a posizionare un nido. © CLB

Successo! © CLB

Molta attenzione e un buon equilibrio sono essenziali per l'installazione. © CLB

Il nido occupato è situato in una proprietà nella quale non era mai stata osservata la riproduzione di Ara, un'indicazione molto importante su come la specie sta espandendo il suo territorio all'interno dell'area protetta del Gran Mojós. Chino Melgar, il proprietario del 3 Estrellas Ranch, è entusiasta di avere una coppia di Ara glaucogularis che si riproducono nella sua proprietà. È molto interessato a sostenere la conservazione degli Ara e a sviluppare il suo ranch come destinazione di ecoturismo dove i turisti di tutto il mondo possono vedere, fotografare e godersi gli uccelli in natura.

Il sostegno all'ecoturismo collegato alla conservazione dell'Ara glaucogularis è una componente importante che il progetto ha sviluppato nell'area protetta. L'idea ha già avuto successo al ranch di bestiame La Esperancita, che da tre anni è una destinazione ecoturistica. L'anno scorso, una seconda area per l'osservazione degli Ara è stata stabilita al ranch La Cantina, per la gioia dei visitatori.

La strada per accedere alla proprietà è stata riparata con il sostegno dell'Area Protetta, e tre agenzie turistiche locali, con un totale di 16 turisti, hanno visitato il ranch e osservato la specie in natura. Queste attività hanno generato un reddito per la famiglia Zabalas, proprietaria del ranch La Cantina, e per la gestione dell'Area Protetta.

Quest'anno la famiglia Zabalas è interessata a costruire dei bungalow per i turisti, e il proprietario del 3 Estrellas Ranch sta sviluppando la creazione di una località ecoturistica. È incoraggiante che la comunità locale è sempre più coinvolta nella protezione degli Ara glaucogularis, grazie al sostegno del Gran Mojós per l'ecoturismo.

Le attività di educazione ambientale sono iniziate al Centro di interpretazione di Loreto, con il corso più recente a Febbraio, per celebrare il secondo anniversario dell'Area Protetta. Hanno partecipato circa 60 persone, tra cui studenti, insegnanti, consiglieri, ed altri membri della comunità.

#### **Foto**

Estrema sinistra: un Ara glaucogularis selvatico osserva l'osservatore. © CLB

Sinistra: Un Ara acrobatico esamina una cavità naturale. © CLB

Centro-destra: Bambini partecipano alle attività educative al Centro d'Interpretazione. © CLB

Estrema destra: Il monitoraggio ed altre attività vengono svolte a cavallo. © CLB

Quest'anno ci sono dei nuovi progetti promettenti per il Gran Mojos, tra cui lo sviluppo del primo festival dell'Ara glaucogularis e il sondaggio degli Ara glaucogularis. Faremo in modo che tutti voi sentirete parlare delle nuove iniziative per unire queste persone alla conservazione dell'Ara glaucogularis!

Oltre alle attività nell'Area Protetta del Gran Mojos, il team del progetto Ara glaucogularis è stato in grado di coprire una vasta area di monitoraggio delle popolazioni di Ara selvatici. Durante un'indagine condotta nella provincia di Yacuma siamo stati in grado di identificare un sito di sosta in una proprietà chiamata Tacuaral, a causa della quantità di bambù giganti presenti (localmente chiamati tacuara) che si trova in un'isola di foresta.

Il proprietario, Ruben Darío Arteaga, ci ha parlato del sito di sosta degli Ara e siamo stati in grado di confermarlo, contando 47 Ara glaucogularis che tornano a riposare su questa zona di foresta.

Dopo questo incredibile avvistamento, abbiamo avuto diverse conversazioni sullo sviluppo di un sito ecoturistico con il proprietario del ranch.

Il potenziale di osservare un gran numero di Ara glaucogularis, così come altre specie uniche di uccelli limitate alle praterie aride della provincia di Yacuma, rende questo ranch un posto attraente per gli osservatori.

Tutto questo non sarebbe possibile senza l'importante supporto del World Parrot Trust, dello zoo di Indianapolis (un sostenitore a lungo termine delle attività del progetto Ara glaucogularis), del comune di Loreto e del gruppo di lavoro del Gran Mojos Protected Area per il grande impegno per la conservazione della specie.

#### **Diversità nei pappagalli**

**... una gamma ampia e affascinante**

di Desi Milpacher

Gli amanti dei pappagalli sanno quanto siano diverse le 400 specie: possono vederlo nei loro colori, nelle forme del becco e nei comportamenti. Ma quello che potrebbero non sapere è in quanti modi in questi uccelli differiscono l'uno dall'altro.

Pappagalli grandi e piccoli.

Pappagalli che vivono in alto e quelli che vivono in pianura.

E pappagalli che dormono ... beh, stranamente.

Molti esempi curiosi e straordinari sono descritti qui di seguito, e fanno tutti parte di un collettivo già noto per distinguersi nel mondo degli uccelli.

Iniziamo da quello che gli scienziati hanno determinato (finora) come l'inizio, 35-55 milioni di anni fa nell'Eocene, il primo pappagallo o uccello simile a un pappagallo. Tuttavia, si ritiene che il becco curvo che è così identificabile con i pappagalli abbia iniziato a evolversi prima, all'inizio del Cenozoico, **65 milioni di anni fa**.

In una scala temporale diversa, i pappagalli sono ben noti per la lunga durata di vita: l'enigmatico Kākāpō è stato documentato raggiungere in natura (almeno) il traguardo del secolo, mentre i Cacatua, gli Ara e i

pappagalli amazzonici possono vivere fino a 70-80 anni. (Cookie, un Cacatua di Mitchell che viveva al Brookfield Zoo di Chicago, visse fino alla matura età di 83 anni, il più anziano mai registrato fino ad oggi per la sua specie).

Foto: Kākāpō (*Strigops habroptila*) © Scott Mouat

### Tutti i pappagalli grandi e piccoli

Nessuna lista di estremi sarebbe completa senza il minuscolo e l'enorme, e nella gamma di pappagalli si trova di tutto. Il **pappagallo più grande** è l'Ara Giacinto, che misura un enorme 90-100cm dalla testa alla coda, con un peso di 1,3kg. Per non essere da meno, il Kākāpō pesa da 1,5 a 3,0kg e un nidiaceo di Kākāpō alla schiusa pesa tre volte di più di un Pappagallo pigmeo (*Micropsitta pusio*) adulto, che a 8,4cm e 10-15g è il **pappagallo più piccolo**.

### In una terra lontana, lontana ...

o su quel vecchio ceppo giù per la collina

Nella gara al viaggiatore più forte, i Parrocchetti ventre arancio battono molti altri pappagalli. Questi uccelli molto minacciati **viaggiano due volte l'anno** tra l'Australia continentale e la Tasmania sorvolando lo Stretto di Bass (una distanza media di 300 km), fermandosi a King Island a circa metà strada. I Pappagalli beccoforte sono stati osservati **volare non-stop per 320km** durante le migrazioni primaverili.

Cacatua, Ara, Amazzoni e pappagalli africani volano per **decine di chilometri** al giorno in cerca di cibo. Alcuni pappagalli fanno **i pendolari tra le isole**: il Kākā vola tra le isole della Nuova Zelanda del nord ogni giorno, sorvolando 20-30 km di oceano; alcuni Lori Eos si spostano tra le isole del più grande arcipelago della Terra (Indonesia).

Ci sono anche quelli che preferiscono la casa dolce casa: i Kākāpō percorrono **centinaia di metri e rimangono sulle loro isole** (il fatto che non volano è di aiuto); molti lorichetti e altri pappagalli sono altrettanto limitati, perché si trovano solo su un'isola.

### I climi estremi come stile di vita

I pappagalli non sono estranei ai climi difficili. In Australia, le temperature raggiungono i **40-50C** rendendo spesso difficile la sopravvivenza. Un clima secco e aspro si verifica in alcune parti del Brasile, dove l'Ara di Lear vive nella **caatinga arida** (ambiente semi-desertico), e su Bonaire, dove gli Amazona barbadensis e gli Eupsittula pertinax vivono in una **fragile e unica foresta secca**. Nelle foreste pluviali amazzoniche e centroamericane, i pappagalli devono fare i conti con temperature e umidità alte e improvvisi **diluvi di pioggia**. Alcuni pappagalli delle Ande e della Nuova Zelanda vivono vicino o sulle **montagne innevate** per una parte dell'anno. I parrocchetti Cyanoramphus vagano per le isole ventose al largo della Nuova Zelanda e dell'Australia, dove i venti possono raggiungere più di 100 kmh. Amazzoni e parrocchetti dei Caraibi affrontano la minaccia annuale dei **forti cicloni**, che stanno diventando più frequenti e dannosi grazie ai cambiamenti climatici.

### Foto:

Ara giacinto *Anodorhynchus hyacinthinus*) © Corey Raffel

Parrocchetti ventre arancio (*Neophema chrysogaster*) © Chris Tzaros

### Edizioni speciali

Alcune specie di uccelli, tra cui i pappagalli, sono dotati di un equipaggiamento che va oltre quello normale delle penne, delle ali e dei becchi. I Parrocchetti Eunympicus cornutus e uvaensis hanno dei **ciuffi decorativi**; i Prioniturus hanno delle **spatole**, che consistono in due penne della coda estremamente sottili che terminano in una forma a spatola, e i Cacatua (compresi i Calopsite) hanno quelle creste esuberanti. Kea, Kākā, Lori e Lorichetti hanno lingue con la superficie a spazzola (per catturare nettare, polline o linfa dagli alberi), e tutti i pappagalli hanno dita zigodattili (due rivolte in avanti e due dietro), un tratto condiviso con i picchi e simili. Ma i pappagalli Vulturino, Calvo e Pesquet potrebbero

essere i più strani di tutti: le penne sulla testa sono per lo più mancanti. È stato ipotizzato che si siano evoluti in questo modo a causa dell'igiene: è meglio non avere la polpa della frutta, della quale si nutrono, appiccicata al piumaggio intorno agli occhi e alle narici.

In un'altra specie, il pappagallo Vasa, le femmine non solo perdono le penne della testa durante la stagione riproduttiva, ma subiscono anche un **cambiamento di colore della pelle** dal giallo arancio pallido a quello intenso. Ciò potrebbe avere l'effetto di mantenere alta l'attenzione dei maschi verso la compagna e le necessità dei nidiacei durante quella che di solito è una stagione intensamente competitiva.

### **Cercando in alto e in basso**

Oltre ad apparire in **tutti i continenti eccetto l'Antartide**, i pappagalli si trovano ovunque: dal **livello del mare** (i Parrocchetti di Ouvéa possono vivere proprio al livello del mare) fino **alle Ande** e nelle sue falde (alcuni *Bolborhynchus* e tutti i parrocchetti *Hapalopsittaca*, ad altitudini vertiginose che raggiungono i 4.000m).

I Kea si trovano fino a 3.000m di altitudine nella nativa Nuova Zelanda. Infine, un certo numero di specie si è adattato a vivere a diverse altitudini in **città nel Nord America e in Europa**, aggiungendo colori e suoni inaspettati all'elemento umano.

Foto:

Illustrazione della lingua a spazzola di un Lori

© Probabilmente di Alfred Henry Garrod (d. 1879) [Public domain] Fonte: Lydekker, R. 1895 The Royal Natural History. Vol 4. Frederick Warne and Co.

Il piede zigodattilo di un Ara

Kea (*Nestor notabilis*)

### **... molteplici matrimoni e altri comportamenti meravigliosi**

Quasi tutte le femmine di *Agapornis* **infilano foglie, corteccia e altri detriti** nelle loro penne per riportarle nei loro nidi, l'unica eccezione è l'*Agapornis canus* che usa le proprie penne. I maschi di *Kākāpō* si sono evoluti per rendere nota la loro presenza: la loro arena per la riproduzione è un elaborato sistema di sentieri con una conca centrale dal quale comunicano le loro intenzioni con un forte richiamo prodotto da un **boom toracico**. Negli Eclotti, c'è la riproduzione **poliandrica** (dove più maschi si accoppiano con una femmina) e **poliginandrica** (dove entrambi i sessi hanno più partner), e i le femmine dei pappagalli di Vasa **allontanano** altre femmine e maschi dai loro territori per proteggere i loro nidi. I Kea che **rotolano giocando sui pendii innevati** è uno spettacolo incongruo come lo è il loro smantellamento (usando i loro forti becchi) di tergicristalli e tende da campeggio. I Cacatua delle Palme **battono su un "tamburo"** (tronco d'albero) per attirare un compagno, e i Caicchi e altri pappagalli fanno **"surf" su foglie bagnate**, usandole per pulirsi (e forse perché li fanno sentire bene?) E, per ultimo ma non meno importante, il Loriculus a volte **dorme appeso a testa in giù...** come un pipistrello.

Foto

Loriculus vernalis)

Cacatua delle Palme (*Probosciger aterrimus*) © Christina Zdenek

Questi comportamenti e adattamenti si sono evoluti nel corso di millenni, permettendo a ciascuna specie di vivere nel proprio posto unico al mondo.

Per una famiglia con un'abbondanza di stranezze e meraviglie non è necessario andare oltre i pappagalli, che sono davvero notevoli in così tanti modi.

Fonti:

Parrots of the Wild: *A Natural History of the World's Most Captivating Birds*, Catherine A. Toft PhD, and Timothy F. Wright PhD, University of California Press, 2015.

Parrot Encyclopedia: [www.parrots.org](http://www.parrots.org)

## **Un'analisi del commercio di uccelli selvatici in Perù**

di Rosa Elena Zegarra e Doris Rodriguez

Nel numero di PsittaScene dell'Inverno 2018-2019, la rappresentante del WPT Rosa Elena Zegarra e il veterinario di fauna selvatica Catalina Hermoza- Guerra hanno riferito del coinvolgimento del WPT nella riabilitazione dei pappagalli recuperati dal commercio e inviati al Centro Natura Mundo in Perù. Ora, Rosa Elena e la collega Doris Rodriguez danno un'occhiata alle statistiche strazianti del commercio della fauna selvatica in quel paese, e cosa si sta facendo per combatterlo.

Immagine principale: © Walter Silva, ATFFS - Lima

In alto: 350 pappagalli stipati in cassette di legno per la frutta. La spedizione è stata intercettata dalle autorità peruviane e sequestrata mentre veniva trasportata. © Rosa Elena Zegarra

In basso: i sopravvissuti arrivano al centro di accoglienza Centro de Rescate Mundo Natural per iniziare il recupero. © Centro de Rescate Mundo Natural

Il commercio illegale di specie selvatiche minaccia in modo permanente le popolazioni di uccelli selvatici del Perù, con i pappagalli in particolare che sono molto richiesti. Nelle zone di foresta pluviale esiste una lunga tradizione di mantenere in cattività la fauna selvatica, e considerando che i pappagalli sono uccelli forti e resistenti, tenerli in cattività non comporta molto sforzo da parte del proprietario. Questo fatto, oltre al loro carisma naturale, rende i pappagalli alcuni dei più popolari animali da compagnia selvatici.

In questo senso, le statistiche commerciali ufficiali sono probabilmente solo una piccola parte del numero reale di pappagalli che vengono catturati illegalmente nel paese che, a causa dell'alto livello di mortalità per i sistemi precari di cattura e nei mercati di vendita, può causare delle pressioni negative impreviste su alcune popolazioni di pappagalli selvatici. Inoltre, c'è in gioco il benessere di questi uccelli: migliaia soffrono di maltrattamenti e molti subiscono morti dolorose. Questa realtà ha dimostrato di essere presente anche in altri paesi.

Anche se in Perù la legge consente l'uso commerciale degli uccelli (allevati a mano o catturati legalmente in natura), i sequestri effettuati tra il 2007 e 2017 e i dati dei rapporti sul commercio di animali selvatici (mammiferi, uccelli e rettili) hanno raggiunto una media di quasi 3000 esemplari all'anno (figura 1). Di gran lunga il più grande numero (55%) comprende alcune delle circa 53 specie di pappagalli trovati per lo più nelle foreste tropicali, con Brotogeris, Psittacara e Forpus i generi preferiti. (Fig. 3).

1 Altri rapporti includono recuperi, cessioni volontarie o scoperte delle autorità; la maggior parte, se non tutti, comportano la cattura illegale di animali selvatici. Alcuni di questi animali vengono trovati abbandonati in luoghi pubblici, o vengono segnalati da cittadini che li trovano nelle loro case dopo essere stati rilasciati o essere fuggiti dai loro ex proprietari.

2 Gli anfibi sono esclusi da questa statistica, come la presenza di rane *Telmatobius* nel mercato illegale ha recentemente raggiunto migliaia di esemplari. Queste rane vengono consumate per scopi medicinali tradizionali per delle proprietà curative che gli vengono attribuite.

3 Decreto Supremo n. 004-2014-MINAGRI.

Fig. 1. Sequestri o rapporti di animali selvatici all'anno (2007-2017)

Fonte: SERFOR

Fig. 2. Sequestri / rapporti di pappagalli all'anno (2006-2017)

Fonte SERFOR

Fig. 3. Sequestri / rapporti di pappagalli per genere.

Fonte: SERFOR

Le specie incluse in questi generi non sono elencate nella Lista Rossa del Perù, ma fanno parte della II Appendice CITES (Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e fauna selvatiche minacciate di estinzione). Gli uccelli vengono catturati illegalmente per rifornire sia il mercato nero internazionale che il mercato domestico illegale di animali da compagnia selvatici in diverse regioni del paese.

Nel 2017, Perù ha approvato la Strategia Nazionale per Ridurre il Traffico Illegale di Specie Selvatiche (Decreto n. 011-2017-MINAGRI). In questo contesto, le autorità peruviane stanno lavorando su tre interventi principali per combattere il commercio illegale:

1. Diffondere la consapevolezza delle comunità locali sul traffico illegale di animali selvatici.
2. Sviluppare le condizioni per l'applicazione rigorosa della legge e per un controllo efficace del traffico illegale di fauna selvatica in Perù.
3. Stabilire alleanze con i paesi confinanti e con quelli di destinazione del traffico illegale della fauna del Perù.

Questa strategia di 10 anni dà la priorità alle principali azioni contro il commercio illegale delle agenzie governative, organizzazioni ed altre parti interessate. Anche se le statistiche degli ultimi due anni mostrano una diminuzione dei sequestri e dei rapporti sulla fauna selvatica, siamo lontani dal porre fine alla minaccia del commercio illegale. Le nuove sfide includono i trafficanti che trovano nuovi modi per passare inosservati, motivo per cui dobbiamo essere vigili nell'affrontare questo problema che minaccia i nostri amati abitanti della foresta.

In alto: Parrocchetti occhibianchi selvatici (*Psittacara leucophthalmus*). © Corey Raffel

In basso: Brotogeris si affollano insieme dopo essere stati recuperati. © Centro de Rescate Mundo Natural

#### **Gli Autori:**

Rosa Elena Zegarra A.: Servizio forestale e faunistico nazionale di Perù - SERFOR \* Specialista in Conservazione della Fauna Selvatica e Rappresentante per l'America Centrale del World Parrot Trust.

Doris Rodriguez: Servizio forestale e naturalistico nazionale del Perù - SERFOR Specialista in CITES e Accordi internazionali.

\* SERFOR - Servicio Nacional Forestal y de Fauna Silvestre

#### **PsittaNews**

Notizie

#### **Mongabay Latam: i trafficanti di fauna selvatica prosperano sul confine tra il Guatemala e il Belize**

Secondo gli esperti e le autorità locali, la povertà, la corruzione e una lunga disputa sul confine tra Belize e Guatemala hanno provocato un assedio alla fauna locale da parte dei trafficanti di animali selvatici. Il bracconaggio insostenibile nelle foreste al confine tra i due paesi è diventato così intenso che gli ambientalisti locali hanno fatto ricorso a misure estreme, come nascondersi sotto gli alberi, per proteggere i nidi di Ara Macao. Gli Ara e altri pappagalli vengono contrabbandati oltre confine e venduti sul mercato nero locale e in Messico.

Ulteriori informazioni: [tinyurl.com/y6b5v2ga](http://tinyurl.com/y6b5v2ga)

Immagine: © Guatemalan Environmental Ombudsman's Office

#### **I pappagalli nello spettacolo del Paradise Park raccolgono fondi per il WPT in modo creativo**

Immagine: © Paradise Park

Al Paradise Park UK, l'istruzione è una componente importante del lavoro che svolgono. Ogni anno, da Pasqua a Settembre, il parco presenta due spettacoli di volo memorabili: l'Eagles of Paradise e il Free Flying Bird Show. Quest'ultimo inizia ogni giorno alle 15:30 (tempo permettendo), dove si possono vedere Ara, Conuri e Kookaburra, ed altri uccelli. Potreste anche vedere un Kea che dimostra il riciclaggio schiacciando una lattina di alluminio!

Il culmine del Free Flying Bird Show: i visitatori sono invitati a salire sul palco per offrire una donazione al World Parrot Trust in un modo unico, donando a un pappagallo una moneta o una banconota e facendolo volare dall'addestratore che tiene un contenitore pronto per il deposito. La raccolta di quest'anno ha totalizzato £ 2,892 e il WPT è eternamente grato al parco e ai suoi sostenitori.

Visita il sito per saperne di più:

[paradisepark.org.uk/free-flying-bird-show-summer/](http://paradisepark.org.uk/free-flying-bird-show-summer/)

### **Ringraziamenti tardivi**

Un enorme ringraziamento al Tropical Butterfly House e Mundo Aquatica per aver raccolto donazioni lo scorso anno per il WPT attraverso la vendita dei loro braccialetti nei loro zoo. Hanno raccolto rispettivamente £ 2.129 e £ 6.400. E molta gratitudine va a Petra Seeber Steiner, che ha donato fondi nell'ultimo anno per gli sforzi del WPT.

### **12ma Crociera Annuale per gli Amanti di Pappagalli**

2-9 novembre 2019: Caraibi occidentali

Immaginate di navigare in acque cristalline immersi in alcuni dei panorami più incredibili al mondo! Unitevi ad altri appassionati di pappagalli a bordo della Carnival Conquest per partecipare a dei seminari interessanti e a delle escursioni emozionanti visitando una varietà di luoghi mozzafiato, il tutto sostenendo la conservazione dei pappagalli. Da non perdere - contattate Carol Cipriano per prenotare la vostra cabina.

Prenotate oggi!

Email: [carolstraveltime@gmail.com](mailto:carolstraveltime@gmail.com)

Tel: 1-510-200-5665 (USA)

[parrotloverscruise.com](http://parrotloverscruise.com)

### **Pappagalli in Natura**

Cacatua galerita

Questi uccelli appariscenti sono facili da individuare nelle loro regioni d'origine dell'Australia e dell'Indonesia, dove le loro popolazioni sembrano diminuire a causa delle catture e della caccia. Si radunano in grandi stormi per nutrirsi a terra, con uccelli sentinella che mantengono un occhio vigile per i predatori.

Foto © Aaron Fellmeth Photography